

SOMMARIO

DALL'EUROPA...

- COSA FA L'UE PER PROMUOVERE LA DEMOCRAZIA NEL MONDO (E COSA POTREBBE FARE)
(pag. 1)

Staff EDR (Michela Cinti, Michela Giagnori)

- PARLAMENTO EUROPEO E ONU: INSIEME PER I PAESI MENO SVILUPPATI (pag. 1)

Staff EDR (Michela Cinti, Michela Giagnori)

BANDI:

- INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - EAC/57/10
Programma "Gioventù in azione" Azione 2007-2013 (pag. 1-2)

Staff EDR (Michela Cinti, Michela Giagnori)

- INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - EACEA-
/15/11 Nell'ambito del programma per l'apprendimento
permanente. Sostegno alla cooperazione europea nel
campo dell'istruzione e della formazione (2011/C 93/10)
(pag. 2)

Staff EDR (Michela Cinti, Michela Giagnori)

EVENTI:

- GIORNATE PER L'EUROPA. CITTADINANZA
DELL'EUROPA: UN PUZZLE DA COMPORRE
(pag. 2)

Staff EDR (Michela Cinti, Michela Giagnori)

- FACCIAMO LA DIFFERENZA

(pag. 2)

Staff EDR (Michela Cinti, Michela Giagnori)

PUBBLICAZIONE:

Autori vari - LA RIVISTA "LA CITTADINANZA EU-
ROPEA", ANNO VIII N. 1/2011

Franco Angeli, 2011 (pag. 2)

Staff EDR (Michela Cinti, Michela Giagnori)

Responsabile di redazione

Prof. Avv. Raffaele Torino

Comitato di redazione

Avv. Luca Luchetti

Avv. Antonietta Majoli

Avv. Luigi Cesaro

Avv. Filippo Palmieri

Dott.ssa Alessia Bolognini

Dott. Stefano Milia

Dott.ssa Monica Didò

Dott.ssa Giulia Vassallo

Coordinamento e impaginazione

Alessia Bolognini



CHE COSA FA L'UE PER PROMUOVERE LA DEMOCRAZIA NEL MONDO (E COSA POTREBBE FARE)

Nello svolgimento della sua azione volta alla promozione della democrazia nel mondo, l'UE è talvolta stata considerata poco incisiva nelle questioni internazionali. L'approccio europeo si basa, infatti, soprattutto su strumenti di "soft power", come le missioni di osservazione elettorale, il sostegno alla costruzione delle istituzioni e la promozione dei diritti umani. La deputata belga Veronique De Kayser sta lavorando a un rapporto, che dovrebbe essere approvato il 25 maggio 2011, su come rafforzare tali azioni.

Ma quali sono i principali interventi dell'UE a favore della democrazia nel mondo? Le missioni di osservazione elettorale giocano un ruolo importante, mettendo l'UE in una posizione autorevole per stabilire i criteri per consultazioni libere e trasparenti, e validare i risultati elettorali.

I parlamentari europei insieme ai funzionari delle altre Istituzioni hanno condotto, dal 1993, 110 missioni. Fra le più recenti, quella in Costa d'Avorio e il referendum nel Sud Sudan. Il Parlamento europeo partecipa alle assemblee parlamentari congiunte, che riuniscono deputati dei Paesi terzi e deputati europei. "Ma le risoluzioni approvate non hanno carattere vincolante e spesso vengono filtrate dai parlamenti rispettivi", spiega De Kayser, sostenendo che anche in questo campo si potrebbe fare di più. Il Parlamento ha, inoltre, un "ufficio per la promozione della democrazia parlamentare", che aiuta politici e funzionari delle "democrazie emergenti" attraverso lo scambio e l'apprendimento di buone pratiche.

Ma la democrazia non è solo elezioni e costruzione istituzionale; il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, lo sviluppo economico, l'educazione sono la base necessaria per una vera cultura democratica. Per questo motivo l'UE è fortemente impegnata sul piano degli aiuti allo sviluppo, e rappresenta il primo "donatore" al mondo.

Infine, sul piano dei diritti umani, esistono clausole negli accordi di associazione e gli accordi commerciali, che vincolano la conclusione di tali accordi al rispetto dei diritti fondamentali nei Paesi terzi.

Tratto da: <http://www.europarl.europa.eu/it/headlines/content/20110415STO17915/html/Che-cosa-fa-l'UE-per-promuovere-la-democrazia-nel-mondo>

Per saperne di più sulla relazione De Kayser consultare anche: <http://www.europarl.europa.eu/sides/>

[getDoc.do?pubRef=-//EP//NONSGML+COMPARL+PE-462.565+01+DOC+PDF+V0//IT&language=IT](http://www.europarl.europa.eu/getDoc.do?pubRef=-//EP//NONSGML+COMPARL+PE-462.565+01+DOC+PDF+V0//IT&language=IT)

PARLAMENTO EUROPEO E ONU: INSIEME PER I PAESI MENO SVILUPPATI - PMS

L'ONU ha stilato nel 1970 un elenco di Stati, attualmente 48, (circa 880 milioni di persone) che rientrano nella categoria di "Paesi Meno Sviluppati" - PMS (vedi dati statistici: <http://www.onuitalia.it/calendar/paesimeno3/LDCPressKit3.html>).

Dal 9 al 13 maggio 2011, si terrà a Istanbul una conferenza straordinaria per trattare delle loro problematiche e di come intervenire. Sarà presente anche una delegazione del Parlamento europeo che lo scorso aprile 2011 ha adottato una posizione ufficiale sulla questione.

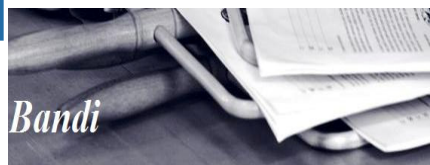
Ma quali sono i punti di vista in campo? Nirj Deva, Presidente della delegazione UE alla conferenza, si è detto fiducioso che gli Stati nell'elenco dei "meno sviluppati" possano diminuire costantemente nei prossimi anni. "L'unica risorsa che questi paesi hanno è l'agricoltura; ed è proprio sull'esportazione dei prodotti agricoli che si dovrà puntare per incrementare lo sviluppo sostenibile", ha spiegato. "Non aiuti, ma commercio".

Deva ha spiegato che i grandi problemi del mondo contemporaneo, il cambiamento climatico, la carenza di acqua potabile, le malattie, colpiscono in questi Paesi i soggetti più vulnerabili e i bambini. Per Corina Crețu, delegata europea a Istanbul, la priorità sta nel promuovere la "sicurezza alimentare e nel costruire possibilità di sviluppo per l'agricoltura, l'industria, i servizi e le infrastrutture, dando così il via ad una crescita economica inclusiva", e aggiunge che "lo sviluppo è una sfida che accomuna i paesi sviluppati e quelli in via di sviluppo. Una lunga lista di priorità è stata stilata, ma non si è data abbastanza importanza alla praticabilità della loro attuazione. Allo stesso tempo, i Paesi più poveri devono creare da soli un clima favorevole per il progresso sostenibile: democrazia, giusta governance, rispetto dei diritti umani".

Per saperne di più : <http://www.europarl.europa.eu/it/headlines/content/20110401STO16789/html/Parlamento-e-ONU-insieme-per-i-Paesi-Meno-Sviluppati>

Sulla Conferenza ONU: <http://www.un-negs.org/spip.php?page=aboutdc4#what>

Sulla Risoluzione del Parlamento europeo sulla quarta conferenza delle Nazioni Unite sui paesi meno sviluppati: <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=MOTION&reference=B7-2011-0228&language=IT>



INVITO A PRESENTARE PROPOSTE EAC/57/10 Programma "Gioventù in azione" 2007-2013

Il presente invito a formulare proposte si fonda sulla decisione n. 1719/2006/CE del Parlamento e del Consiglio che istituisce il programma Gioventù in azione per il periodo 2007-2013. Le condizioni specifiche del presente invito a formulare proposte si trovano nella guida al programma per il Programma Gioventù in azione (2007-2013), pubblicata sul sito Web Europa. La guida al programma costituisce una parte integrante del presente a formulare proposte.

Obiettivi: promuovere la cittadinanza attiva dei giovani, in generale, e la loro cittadinanza europea in particolare, sviluppare la solidarietà e promuovere la tolleranza tra i giovani, segnatamente per rafforzare la coesione sociale dell'Unione europea, favorire la comprensione reciproca tra giovani in paesi diversi, contribuire a sviluppare le possibilità di sostenere le attività dei giovani e la capacità degli organismi della società civile in campo giovanile, favorire la cooperazione europea nel settore della gioventù. Per raggiungere gli obiettivi prefissati, il programma "Gioventù in azione" contempla 5 azioni operative: 1. Gioventù per l'Europa; 2. Servizio europeo per il volontariato; 3. Gioventù nel mondo; 4. Strutture di sostegno per la gioventù; 5. Sostegno alla cooperazione europea nel settore della gioventù.

Beneficiari: Possono presentare una domanda organizzazioni senza scopo di lucro o non governative, organismi pubblici locali e/o regionali, gruppi giovanili informali, enti attivi a livello europeo nel campo della gioventù, organizzazioni internazionali senza scopo di lucro, organizzazioni commerciali che organizzano una manifestazione nel campo della gioventù, dello sport o della cultura. I candidati devono essere residenti in un Paese che partecipa al programma o in un Paese partner limitrofo nei Balcani occidentali. Il programma è aperto agli Stati membri della UE; Stati membri dell'EFTA che partecipino all'accordo sul SEE, Islanda, Liechtenstein, Norvegia; paesi candidati per i quali sia in atto una strategia di preadesione, Turchia e Croazia; Svizzera; paesi terzi che abbiano firmato accordi con la Comunità nel campo della gioventù.

Scadenza: Per i progetti che avranno inizio il 1 settembre 2011 e 31 gennaio 2012, il termine di presentazione delle domande è fissato al **1 giugno 2011**.

Documenti: Pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea GUUE (2010/C 333-09) del 10 dicembre 2010.

Ulteriori informazioni: guida al programma "Gioventù in azione" nei seguenti siti Internet:
<http://ec.europa.eu/youth>
http://eacea.ec.europa.eu/youth/index_en.htm

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - EACEA/15/11 Nell'ambito del programma per l'apprendimento permanente. Sostegno alla cooperazione europea nel campo dell'istruzione e della formazione (2011/C93/10)

Il programma "Istruzione e formazione 2020" (ET 2020) è un quadro strategico aggiornato per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione, che prende le mosse dai progressi realiz-

zati nel quadro del programma di lavoro "Istruzione e formazione 2010" (ET 2010), con l'obiettivo di affrontare le sfide sostanziali che l'Europa deve superare per diventare un'economia basata sulla conoscenza e rendere l'apprendimento permanente una realtà per tutti.

Obiettivi: sostegno alla creazione e all'attuazione di strategie e politiche di apprendimento permanente complete e coerenti a livello nazionale, regionale e locale che riguardino e che mettano in collegamento tra loro tutti i tipi e i livelli di apprendimento, compresi collegamenti con altri settori politici pertinenti.

Beneficiari: Il presente invito è aperto alle organizzazioni stabilite nei paesi partecipanti al Programma di apprendimento permanente. I beneficiari possono essere ministeri nazionali o regionali responsabili delle politiche di istruzione, formazione e apprendimento permanente, e altri organismi pubblici e organizzazioni di parti interessate attivi nello sviluppo e nell'attuazione delle politiche di apprendimento permanente. Le organizzazioni di parti interessate comprendono associazioni o organizzazioni europee, nazionali e regionali le cui principali attività o responsabilità fondamentali sono direttamente collegate a un qualunque settore relativo all'istruzione e alla formazione, in particolare organizzazioni di parti sociali e altre associazioni nazionali o regionali che rappresentano gli interessi di un gruppo sociale nell'ambito della creazione e dell'attuazione di politiche di apprendimento permanente.

Scadenze: il **30 giugno 2011**, ore 12.00 (orario dell'Europa centrale).

Documenti: Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (2011/C 93/10) del 25 marzo 2011.

Ulteriori informazioni:

http://eacea.ec.europa.eu/llp/funding/2011/call_ecet_2011_en.php

http://europa.eu/legislation_summaries/education_training_youth/general_framework/ef0016_it.htm



VIII EDIZIONE GIORNATE PER L'EUROPA "Cittadinanza dell'Europa: un puzzle da comporre."

Roma 11-13 Maggio 2011
Facoltà di Scienze Politiche
Università degli Studi Roma Tre



La VIII edizione delle **Giornate per l'Europa** è promossa dal Centro Altiero Spinelli e dedicata alla memoria di Bino Olivi, collaboratore e sostenitore delle attività del Centro. Il tema della tavola rotonda di quest'anno, in cui parteciperanno studiosi ed esperti di varia provenienza, sarà la cittadinanza europea, come un vero e proprio puzzle di identità, problemi e aspettative da comporre. Il Trattato sull'Unione ha infatti posto il problema di ripensare l'alternativa di fondo tra federazione europea, da un lato, e associazione di stati dall'altro. Tra gli aspetti più importanti su cui si focalizzerà la

conferenza citiamo la costituzionalizzazione dell'Unione; la tutela dei diritti fondamentali e partecipazione ai processi decisionali in un ambiente post-nazionale; il multiculturalismo, le identità locali e istituzioni globali; i flussi migratori, la protezione delle minoranze e condizione dei cittadini dei Paesi terzi. L'intento è quello di fare degli "studi europei" uno spazio di condivisione di interessi scientifici e di obiettivi educativi intesi a favorire l'avanzamento di una cultura dell'integrazione europea, capace di fronteggiare difficoltà e opportunità del progetto di costruzione dell'Europa, come occasione storica irrinunciabile, oggi più che mai, per l'unione dei popoli e la pace nel mondo.

Per ulteriori informazioni:

Segreteria organizzativa delle Giornate VIII edizione:
Dott.ssa Teresa Pullano (teresapullano@gmail.com)
Segreteria del Centro Altiero Spinelli: Dott. Giovanni Renzullo (renzullo@uniroma3.it) Tel. 06/57335212 Fax. 06/57335366

http://scienze politiche.uniroma3.it/files/2009/10/Sem_TRI_Moccia.pdf

FACCIAMO LA DIFFERENZA Reggio Emilia, 13 maggio 2011



Nell'Anno europeo del Volontariato il Comune e la Provincia di Reggio Emilia, in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia, EUROPE DIRECT - Carrefour europeo Emilia, le associazioni "DarVoce" e "Pro.di.Gio" e il Comitato paritetico, hanno deciso di celebrare la Festa dell'Europa 2011 con un programma dedicato ai giovani e la presentazione della rilevazione provinciale sulla opportunità di volontariato e di cittadinanza attiva ad essi rivolte. Durante la conferenza, in cui interverranno anche il sindaco di Reggio Emilia Graziano Delrio e Brigitta Bodin, della Rappresentanza a Milano della Commissione europea, verrà presentato il sito regionale "Informagiovani Online". A seguire la premiazione dei volontari del progetto "Leva Giovani".

Per informazioni:

[http://ias-carrefour.crpa.it/pls/agriweb/agriwebcore.coreNews?](http://ias-carrefour.crpa.it/pls/agriweb/agriwebcore.coreNews?sec= &type=FORM PRINT&thematic_area_code_in= &news_id_in=NEWS&is_event=N&news_id_in=123148)
[http://ias-carrefour.crpa.it/pls/agriweb/agriwebcore.coreNews?](http://ias-carrefour.crpa.it/pls/agriweb/agriwebcore.coreNews?sec= &type=FORM PRINT&thematic_area_code_in= &news_id_in=NEWS&is_event=N&news_id_in=123148)

QUESTO MESE VI SEGNALIAMO:



Autori Vari, "La cittadinanza europea",
Anno VIII, n.1/2011 (ed. Franco Angeli, 2011)



Note: L'obiettivo della Rivista è quello di contribuire allo studio - sia teorico che di analisi, approfondimento e documentazione sulle tante e diverse tematiche concernenti la vita dell'Unione e nell'Unione, con particolare riguardo alla dimensione politico-istituzionale, giuridica, socio-economica e storico-culturale del processo di integrazione europea, senza perdere di vista gli scenari di contesto globale.

In aggiunta, l'**Osservatorio Europeo** accoglie, di volta in volta, contributi d'indagine su esperienze riguardanti singoli paesi dell'Unione.

Tratto da: www.francoangeli.it